

1 marzo 2024

Numero 8 - 2024



UE: Draghi, è il momento di fare qualcosa

“Mi hanno chiesto al termine di Ecofin quale sia l’ordine delle riforme necessarie per la UE, quale sia l’ordine non lo so, ma è il momento di fare qualcosa, decidete voi cosa ma per favore, si faccia qualcosa, non si può passare tutto il tempo a dire no”. E’ quanto ha affermato **Mario Draghi** a Strasburgo nei giorni scorsi, secondo l’ANSA e diversi quotidiani, parlando ai presidenti delle commissioni dell’Eurocamera riuniti sul dossier competitività.



Dossier che l’ex premier sta redigendo su incarico della **von der Leyen** e i cui temi aveva già anticipato ai ministri delle Finanze europei: in quell’occasione, **Draghi** aveva ribadito la necessità di mobilitare enormi investimenti, pubblici e privati, per consentire all’Europa di competere con Usa e Cina. “I soldi - ha aggiunto - sono solo un aspetto del problema. L’altro è una profonda rivisitazione delle regole che abbiamo costruito e sulle quali abbiamo lavorato”. Quello che dobbiamo fare ora ad avviso dell’ex banchiere centrale sono “riforme strutturali, a livello di Unione europea. Il mercato unico è altamente imperfetto: ci sono centinaia di direttive che non vengono attuate, o che vengono attuate in modo diverso a seconda dei Paesi”. **Draghi** avrebbe sollevato anche la questione su come mobilitare al meglio il risparmio privato e i fondi pubblici, a livello nazionale ed europeo, per

finanziare l'immenso bisogno di investimenti e di innovazione nella UE. Mentre negli Stati Uniti due terzi dell'innovazione è finanziata da fondi privati, nella UE sono i fondi pubblici a finanziarla per due terzi.

Il ddl “Capitali” è legge

Col voto favorevole definitivo del Senato il ddl Capitali è diventato legge il 28 febbraio. Il provvedimento mira, secondo le intenzioni del governo, a rendere più attrattivo il mercato finanziario italiano per gli investitori, recependo alcune indicazioni contenute nel Libro Verde del MEF del luglio 2022.



Tra le disposizioni contenute nella legge, sono previste nuove regole di *governance* societaria, la semplificazione delle procedure per favorire la quotazione delle Pmi, l'introduzione dell'educazione finanziaria nelle scuole. Viene attribuita una delega all'esecutivo per riformare e aggiornare il Tuf, il Testo unico della Finanza, per varare entro dodici mesi una riforma organica delle disposizioni in materia di mercato dei capitali che FeBAF seguirà dopo aver già evidenziato in audizione parlamentare, col Presidente **Fabio Cerchiai**, le priorità per l'industria finanziaria.

Il Consiglio europeo adotta nuove norme su finanza alternativa

Il Consiglio europeo ha adottato il 26 febbraio nuove norme con l'obiettivo di migliorare il funzionamento dei mercati europei dei capitali e rafforzare la tutela degli investitori nella UE.



La direttiva adottata modifica quella sui gestori di fondi di investimento alternativi (AIFMD), che disciplina i gestori di *hedge fund*, fondi di *private equity*, fondi di debito privato, fondi immobiliari e altri fondi di investimento alternativi nella UE. Inoltre, modernizza il quadro normativo per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), ovvero i fondi di investimento al dettaglio armonizzati a livello UE come i fondi comuni di investimento e le società di investimento. La direttiva sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo. Gli Stati membri avranno 24 mesi

dall'entrata in vigore per recepire le norme nella legislazione nazionale.

Lagarde (BCE): Unione dei mercati dei capitali necessaria per finanziare la transizione

"Il completamento dell'Unione europea dei mercati dei capitali sarà fondamentale per finanziare la duplice transizione. È necessaria un'Unione dei mercati dei capitali pienamente funzionante per promuovere il finanziamento privato e integrare gli investimenti pubblici. Attualmente stiamo rendendo meno di quello che dovremmo in questo settore". È quanto è tornata a ribadire la Presidente della BCE, **Christine Lagarde**, nel suo [intervento](#) in plenaria al Parlamento europeo a Strasburgo il 26 febbraio.



"I nostri mercati dei capitali rimangono frammentati e, di conseguenza, mancano di profondità e liquidità, soprattutto se confrontati con quelli degli Stati Uniti", ha dichiarato la Presidente BCE e nell'area euro "dobbiamo favorire gli investimenti". Le ultime stime della Commissione europea segnalano, infatti, che "saranno necessari 620 miliardi di euro aggiuntivi all'anno per finanziare gli obiettivi ambientali e climatici dell'Europa, mentre altri 125 miliardi saranno necessari per la transizione digitale". Ma effettuare questi investimenti, così come affrontare le carenze nel funzionamento del sistema finanziario, richiederebbe "ulteriori progressi nell'approfondimento della nostra Unione economica e monetaria", ha chiosato la Presidente BCE. "Attualmente stiamo sottoperformando in questo settore: il panorama nella UE è caratterizzato da mercati finanziari molto piccoli e frammentati. Inoltre, il *venture capital* europeo, rispetto alle dimensioni dell'economia, rappresenta solo una piccola frazione delle dimensioni, circa un quinto, rispetto al *venture capital* degli Stati Uniti". Le misure volte a promuovere il *funding* azionario fornirebbero l'opportunità di ampliare le opzioni di finanziamento delle imprese europee per investire nelle tecnologie necessarie per la duplice transizione. "La competitività e la capacità di investire dell'Europa", ha concluso, "dipendono anche dagli ulteriori progressi compiuti verso l'Unione bancaria. Un'Unione bancaria completa sosterrrebbe servizi bancari più integrati in tutta l'area dell'euro e rafforzerebbe la competitività globale".

Bilaterale FeBAF-BIAC (OCSE) sulle priorità 2024

Presentata a Roma venerdì 1 marzo la campagna “Zero Corruption” del Business at OECD (BIAC), l’associazione globale cui aderisce FeBAF e che rappresenta il mondo delle imprese di area OCSE. La campagna si affianca ad un “[manifesto](#)” che definisce - come se fosse il 18imo obiettivo dello sviluppo sostenibile (SDG) - dieci azioni per tradurre in risultati l’impegno ad eliminare la corruzione.



Alcuni partecipanti del bilaterale FeBAF-BIAC del 29 febbraio. Al centro l’Executive Director del BIAC, **Hanni Rosenbaum**, e il Segretario Generale di FeBAF, **Pierfrancesco Gaggi**.

In occasione dell’evento, è stato organizzato un bilaterale FeBAF-BIAC nel quale sono stati ribaditi i contributi che la Federazione, anche grazie al lavoro delle sue associate, arreca alle iniziative globali del BIAC e che si auspica possano essere consolidati nel 2024. Tra gli ambiti di lavoro, quelli legati al finanziamento delle imprese, alla regolamentazione globale e ai temi della c.d. *corporate governance*. E’ stato convenuto che tra le attività BIAC del 2024, FeBAF seguirà anche l’innovazione, rilevante nei collegamenti con il G20 e il G7 a guida italiana.

SAVE THE DATE

Itinerari Previdenziali in collaborazione con ANIA organizza il Convegno virtuale
[Come restituire attrattività ai prodotti Vita e alle gestioni separate?](#)

6 marzo 2024, 10.15

ABIEventi organizza

[D&I in Finance](#)

6 e 7 marzo 2024

Centro Congressi Fondazione Cariplo, Milano

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)